

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027
PROVINCIA DI MATERA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.6) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente e altri Fondi
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Elenco dei propri enti e organismi strumentali
- 6) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 6.1) Risultato di amministrazione presunto

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

Il Presidente predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Provinciale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025 a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	23.465.086,43								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.318.463,92	20.731.216,84	19.806.216,84	19.776.216,84	Titolo 1 - Spese correnti	52.723.817,77	39.449.053,89	38.493.930,25	38.456.119,96
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.790.041,91	18.427.972,13	18.415.352,13	18.415.292,13					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	741.486,19	521.031,11	511.031,11	511.031,11					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	93.574.965,21	36.811.424,06	23.008.025,87	50.158.732,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale	96.767.054,32	36.755.158,81	23.008.025,87	50.908.732,87
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	136.424.957,23	76.491.644,14	61.740.625,95	88.861.272,95	Totale spese finali	149.490.872,09	76.204.212,70	61.501.956,12	89.364.852,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.748,25	0,00	0,00	750.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	287.431,44	287.431,44	238.669,83	246.420,12
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.159.824,55	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.216.220,53	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00
Totale titoli	153.598.530,03	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95	Totale titoli	167.994.524,06	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	177.063.616,46	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	167.994.524,06	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95
Fondo di cassa finale presunto	9.069.092,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.465.086,43			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		39.680.220,08 0,00	38.732.600,08 0,00	38.702.540,08 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		39.449.053,89 0,00 144.877,99	38.493.930,25 0,00 141.313,99	38.456.119,96 0,00 141.313,99
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		287.431,44 0,00 0,00	238.669,83 0,00 0,00	246.420,12 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-56.265,25	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		56.265,25 56.265,25	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		36.811.424,06	23.008.025,87	50.908.732,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		56.265,25	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		36.755.158,81 0,00	23.008.025,87 0,00	50.908.732,87 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	7.786.587,02	5.125.111,29	7.549.078,61	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	390.161,49	398.038,50	604.431,01	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.825.759,02	8.287.032,65	8.362.145,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.137.317,83	19.550.848,27	19.374.680,99	20.731.216,84	19.806.216,84	19.776.216,84	7,001 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.316.664,18	21.736.006,15	21.165.467,52	18.427.972,13	18.415.352,13	18.415.292,13	-12,933 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.794.799,03	623.635,95	802.346,57	521.031,11	511.031,11	511.031,11	-35,061 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.864.238,85	25.967.594,79	66.794.451,72	36.811.424,06	23.008.025,87	50.158.732,87	-44,888 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-60,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.855.770,59	4.877.546,85	31.842.212,14	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	-52,556 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	79.971.298,01	86.565.814,45	161.494.814,42	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95	-42,042 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ANNO 2025

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI: 12.416.000,00=

COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI: 1373.134,24=

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI: 6.942.082,60=

Per quanto concerne l'imposta provinciale di trascrizione (IPT), le tariffe anche per il 2025 sono confermate nelle stesse misure degli anni precedenti. Sia l'imposta sulle assicurazioni (RcAuto) e sia l'IPT, lo stanziamento 2025 è stato aumentato , considerando le maggiori entrate verificate nell'anno 2024. Il tributo per l'esercizio di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - TEFA è confermato al 5% (limite massimo) come per i decorsi esercizi, lo stanziamento è stato aumentato in base alla maggiore entrata che si è verificata nell'anno precedente. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo. In particolare, l'articolo 2, comma3, del citato decreto MEF dispone che: " per le annualità 2021 e successive, il Tefa e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate. Il versamento è eseguito tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici".

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.862.924,39	11.437.361,53	10.863.672,92	12.416.000,00	11.791.000,00	11.761.000,00	14,289 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	1.332.310,84	1.171.404,14	1.568.925,47	1.373.134,24	1.073.134,24	1.073.134,24	-12,479 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	19.137.317,83	19.550.848,27	19.374.680,99	20.731.216,84	19.806.216,84	19.776.216,84	7,001 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

ANNO 2025

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 17.820.314,56=

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 607.657,57=

I trasferimenti correnti sono principalmente relativi a specifiche iniziative con vincolo di destinazione derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari uscita.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.316.664,18	21.736.006,15	21.165.467,52	18.427.972,13	18.415.352,13	18.415.292,13	-12,933 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	22.316.664,18	21.736.006,15	21.165.467,52	18.427.972,13	18.415.352,13	18.415.292,13	-12,933 %

3.3) Entrate extratributarie

ANNO 2025

VENDITA DI BENI: 500,00

VENDITA DI SERVIZI: 93.750,00=.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: 213.776,56=

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 42.744,75=

INTERESSI ATTIVI: 7.500,00=

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 162.759,80=

Le risorse in questione comprendono i proventi da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni , proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti, interessi attivi e rimborsi e recuperi diversi.

La L.27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

con Deliberazione Consiliare n. 36 del 29/12/2020 il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo Regolamento per l'Applicazione del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	237.578,43	261.971,54	519.258,11	308.026,56	308.026,56	308.026,56	-40,679 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.881,51	40.000,00	42.744,75	42.744,75	42.744,75	42.744,75	0,000 %
Interessi attivi	0,00	92,10	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.538.339,09	321.572,31	232.843,71	162.759,80	152.759,80	152.759,80	-30,099 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.794.799,03	623.635,95	802.346,57	521.031,11	511.031,11	511.031,11	-35,061 %

3.4) Entrate in conto capitale

ANNO 2025

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: 36.248.771,56=

ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: 562.652,50=

Riflettono la copertura degli stanziamenti di spesa, in particolare derivanti da interventi previsti nel Programma Triennali Lavori Pubblici, in ragione degli investimenti programmati.

Con Decreto Presidenziale n.174 del 23/12/2024 è stato adottato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2025-2027, che contiene previsioni di entrata derivanti dalle alienazioni di n.22 fabbricati (Ex Case Cantoniere) per un importo complessivo di € 562.652,50.

Tale presumibile valore di realizzo è stato destinato in uscita per € 506.387,25 "Manutenzione straordinaria immobili provinciali" e la somma di € 56.265,25 è stata vincolata nel capitolo di uscita dedicato all'estinzione anticipata di mutui, così come disciplina il combinato disposto della Legge 228/2012 art.1 comma 443 e D.L. 69/2013 art. 56-bis comma 11.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanzamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	20.419.294,76	25.954.310,88	66.020.060,04	36.248.771,56	23.008.025,87	50.158.732,87	-45,094 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	444.944,09	13.283,91	774.391,68	562.652,50	0,00	0,00	-27,342 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	20.864.238,85	25.967.594,79	66.794.451,72	36.811.424,06	23.008.025,87	50.158.732,87	-44,888 %

3.5) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,000 %

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-60,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-60,000 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	4.600.531,01	4.766.588,85	26.052.329,14	14.413.000,00	14.413.000,00	14.413.000,00	-44,676 %
Entrate per conto terzi	255.239,58	110.958,00	5.789.883,00	694.000,00	694.000,00	694.000,00	-88,013 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.855.770,59	4.877.546,85	31.842.212,14	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	-52,556 %

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanzamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	390.161,49	398.038,50	604.431,01	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.825.759,02	8.287.032,65	8.362.145,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	3.215.920,51	8.685.071,15	8.966.576,87	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	42.424.656,22	41.804.778,56	44.177.380,82	39.449.053,89	38.493.930,25	38.456.119,96	-10,703 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.602.604,05	24.122.091,17	80.443.547,14	36.755.158,81	23.008.025,87	50.908.732,87	-54,309 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	197.775,95	29.874,32	31.674,32	287.431,44	238.669,83	246.420,12	807,458 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-60,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.855.770,59	4.877.546,85	31.842.212,14	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	-52,556 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	67.080.806,81	70.834.290,90	161.494.814,42	93.598.644,14	78.847.625,95	106.718.272,95	-42,042 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: 5.346.695,80=

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: 908.117,10=

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: 4.770.036,03=

TRASFERIMENTI CORRENTI: 26.790.275,31=

INTERESSI PASSIVI: 190.397,45=

ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE. 0,00=

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: 0;00=

ALTRE SPESE CORRENTI: 1.443.532,20=
di cui

FONDO DI RISERVA: 135.878,77=

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':144.877,99=

FONDO DI GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI: 216.418,04=

FONDO DI FINE MANDATO: 7.189,00=

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI: 115.055,19=

FONDO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE: 77.800,00=

FONDO CONTENZIOSO: 50.000,00=

FONDO PER CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA: 42.723,00=

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI: 401.988,00=

STANZIAMENTI PER COPERTURE ASSICURATIVE: 251.602,21=

FONDO DI RISERVA PER SPESE ORDINARIE

La previsione del fondo di riserva per spese ordinarie è stato iscritto alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di Previsione 2025-2027 ed è stato calcolato ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000. Il Fondo di Riserva non può essere inferiore allo 3,30 né superiore al 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o comunque, ad affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente è pari ad € 135.878,77 pari allo 0,34% del titolo I Spese Correnti.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del Fondo di riserva di cassa è pari ad € 350.000,00, rientra nei limiti di cui all'Art. 166, comma 2 quater del TUEL.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Alla data di redazione del presente documento l'Ente ha iscritto in bilancio di previsione un Fondo Garanzia Debiti Commerciali pari ad € 216.418,04= determinato applicando il 5% sul valore del macroaggregato 103 al netto dello stanziamento previsto ai capitoli coperti da entrate vincolate.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, prevede che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio sia effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascun capitolo di entrata ritenuto di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

Al momento della stesura del bilancio di previsione sono stati adottati i criteri di calcolo e le percentuali indicate dalla normativa vigente che prevede una percentuale pari al 100%; il metodo di calcolo utilizzato è quello della media semplice dei rapporti annui.

FONDO CONTENZIOSO

Il Dirigente dell'Area I con nota protocollo n.227 del 07/01/2025 chiede di accantonare una somma presumibile pari ad € 50.000,00 per Fondo rischi contenzioso, nel caso in cui l'Ente abbia significative probabilità di soccombere, a seguito di contenzioso, o di essere condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Il fondo ha natura facoltativa ed è iscritto, a fronte di passività potenziali, alla missione 20 – “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma 3 – “Altri fondi” del bilancio di previsione. Come per tutti gli accantonamenti non è possibile impegnare e pagare direttamente sul relativo stanziamento di bilancio, ma è necessario prelevarne le somme necessarie ed imputarle ad idoneo capitolo di spesa. Nel 2024 l'Ente ha ricevuto un avviso di accertamento n.5412 relativo ad IMU 2019 e che si è provveduto all'iscrizione a ruolo del ricorso avverso l'avviso di accertamento 5412 "IMU 2019" dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado della Basilicata - Matera con rgr 437/2024.

Alla luce di quanto premesso e in base al principio della prudenza si è provveduto ad accantonare la somma di € 401.988,00.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2023, per l'APEA risulta necessario un accantonamento per una perdita d'esercizio pari ad €77.735,56, pertanto si è provveduto ad accantonare nella missione 20 programma 3, la somma di €77.800,00 (arrotondata).

ALTRI ACCANTONAMENTI :

Fondo indennità di fine mandato per €7.189,00=

Fondo obiettivi di finanza pubblica per €.42.723,00=

Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 i comuni, le province e le città metropolitane iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, una voce " Fondo obiettivi di finanza pubblica", un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 1 articolo 1 come indicato nelle tabelle "C" e "D" del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno.

Fondo rinnovo contrattuali per €.115.055.19=

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA

Legge 190/2014 e DL 66/2014

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 19 del DL 66/2014 (convertito in legge 89/2014) ha previsto a partire dall'anno 2014, in considerazione delle misure recate dalla legge 56/2014, un ulteriore concorso alla finanza pubblica. pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 con modalità di riparto da definirsi con decreto del Ministero dell'Interno. Il successivo decreto n. 1/2016 del Ministero dell'Interno ha definito l'importo di tale contributo a carico della provincia di Matera in euro 748.606,54 L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Matera, tale contributo corrisponde ad €. 25.685.509,61.

Nella tabella seguente è riepilogato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Matera nel triennio 2025-2027, ai sensi Legge 190/2014 e DL 66/2014, ipotizzando i medesimi valori dell'annualità 2024, poiché le tabelle di riparto allegate al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare 70/2022, relativamente agli importi del concorso alla finanza pubblica e dei contributi in entrata per l'esercizio delle funzioni fondamentali, dettagliano solamente il triennio 2022-2024.

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA IN SPESA L.190/2014 E DL.66/2014	2025	2026	2027
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)	25.685.509,61	25.685.509,61	25.685.509,61

CONTRIBUTI IN ENTRATA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	2025	2026	2027
TOTALI CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	22.525.339,12	22.525.339,12	22.525.339,12
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA Legge 190/2014 e DL 66/2014 A-B=C	3.160.170,50	3.160.170,50	3.160.170,50

Legge 178/2020 e Legge 213//2023

L'articolo 1, comma 850, della legge 178/2020 ha previsto che "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, ... (omissis) ... le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025".

La tabella allegato "C" del successivo decreto del 29/03/2024 adottato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato in euro 205.628,00= l'importo dovuto dalla Provincia di Matera per il 2024 e per il 2025 in relazione a quanto previsto dal summenzionato articolo 1 comma 850 Legge 178/2020.

Il portale del Ministero dell'Interno - Finanza Locale "Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, legge 228/2012" ha definito in euro 205.628,00 l'importo che verrà trattenuto nel 2024 e nel 2025 a titolo di "Concorso alla finanza pubblica (Art 1, c 853, L 178/20)" per la provincia di Matera.

L'articolo comma 533 della legge 213/2023 ha previsto che "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per

ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane”.

Il Comunicato n.2 del 4 luglio 2024 del Ministero dell'Interno in attesa dell'adozione dei decreti di riparto ha pubblicato i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali che individuano in euro 229.058,00 per il 2024, 223.552,00 per il 2025, 222.010,00 per il 2026, 221.790,00 per il 2027 e 220.248,00 per il 2028, gli importi dovuti dalla Provincia di Matera.

Il successivo decreto del 23/07/2024, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, al comma 2 “Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213” definisce l'assegnazione delle risorse per ciascuna provincia come dettagliato nell'allegato “B” al medesimo decreto;

La tabella di seguito riportata dettaglia gli ulteriori contributi a carico del bilancio della Provincia di Matera, ai sensi della Legge 178/2020, della Legge 213/2023, e l'importo assegnato ai sensi articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 nel triennio 2025/2027.

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA L.178/202 E 213/2023	2025	2026	2027
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1, comma 853 legge 178/2020	205.628,00		
CONCORSO ALLA FINANZA Pubblica articolo 1, comma 533 legge 213/2023	223.552,00	222.010,00	221.790,00
TOTALE concorsi a carico del bilancio della Provincia di Matera L.178/2020 e 213/2023 (A)	429.180,00	222.010,00	221.790,00

CONTRIBUTI IN ENTRATA per assegnazione di risorse del fondo Legge 213/2023 art.1 comma 508.	2025	2026	2027
Riparto risorse da tabella allegato "B" D.M. 23/07/2024	73.231,00	60.611,00	60.551,00
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)			
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B= (C)	355.949,00	161.399,00	161.239,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	5.472.660,51	4.951.733,92	5.858.603,69	5.346.695,80	5.317.815,30	5.274.806,87	-8,737 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	532.259,27	468.576,23	788.119,81	908.117,10	906.225,51	903.330,23	15,225 %
Acquisto di beni e servizi	9.858.571,51	8.827.587,02	9.326.936,18	4.770.036,03	4.957.536,03	4.957.536,03	-48,857 %
Trasferimenti correnti	26.109.241,70	27.038.572,53	26.892.693,41	26.790.275,31	26.114.863,05	26.114.643,05	-0,380 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	195.485,72	192.277,40	193.671,35	190.397,45	182.893,81	175.143,52	-1,690 %
Altre spese correnti	256.437,51	326.031,46	1.117.356,38	1.443.532,20	1.014.596,55	1.030.660,26	29,191 %
TOTALE SPESE CORRENTI	42.424.656,22	41.804.778,56	44.177.380,82	39.449.053,89	38.493.930,25	38.456.119,96	-10,703 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
1.01.01.99.001	Tassa annuale di iscriz.registro imprese operanti nelle atti vita' di recupero dei rifiuti.	2025	15.000,00	4.356,00	4.356,00	A
		2026	10.000,00	2.904,00	2.904,00	
		2027	10.000,00	2.904,00	2.904,00	
3.02.02.01.002	Somme rivenienti dalle sanzioni amm.ve accertate nel Sett.Am biente.D.Lgs. n.22/97 e D.Interminist.n.350/98.	2025	40.000,00	12.988,00	12.988,00	A
		2026	40.000,00	12.988,00	12.988,00	
		2027	40.000,00	12.988,00	12.988,00	
3.01.02.01.999	Entrate rivenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 9, della legge n. 133/2008 (Art. 1-Regol. approvato con delib. GP. N. 193/2010): quota fondo 90%.(v.S.C. 145/0,5,10).	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	Entrate rivenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 9, della legge n. 133/2008 (Art. 1-Regol. approvato con delib. GP. N. 193/2010): quota 10% spese gen.li.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.033	Entrate rivenienti da rilascio di atti di cui alla delib.G.P . n.16 del 28.02.98 sul diritto di accesso.	2025	150,00	46,04	46,04	A
		2026	150,00	46,04	46,04	
		2027	150,00	46,04	46,04	
3.01.02.01.032	Riscossione diritti di rogito. - (v. U. Cap.65/40 - Cap.65/49 e Cap.2795/10)	2025	35.000,00	10.741,50	10.741,50	A
		2026	35.000,00	10.741,50	10.741,50	
		2027	35.000,00	10.741,50	10.741,50	
3.02.02.01.001	L.R.n.35/98-art.16-Sanzioni amministrative per l'esercizio a busivo delle professioni turistiche.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	Sanzioni accertate nel settore della pesca e caccia (90% dell 'ammenda).	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.002	Somme emesse a ruolo per sanzioni nell'ambito della caccia e pesca.	2025	2.000,00	649,40	649,40	A
		2026	2.000,00	649,40	649,40	
		2027	2.000,00	649,40	649,40	
3.02.02.01.001	Somme rivenienti dalle sanzioni amm.ve per l'esercizio abusi vo delle guide turistiche.L.R. n.27/89.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.001	Polizia Provinciale: proventi delle sanzioni applicate ai se nsi del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992(Codice della Strada).	2025	100,00	30,69	30,69	A

		2026	100,00	30,69	30,69	
		2027	100,00	30,69	30,69	
3.01.02.01.035	Introiti derivanti dal rilascio delle licenze di trasporto d i cose in conto proprio-L.n.298/94 - (v.S.Cap.2352/20 e Cap.2352/25).	2025	1.500,00	460,35	460,35	A
		2026	1.500,00	460,35	460,35	
		2027	1.500,00	460,35	460,35	
3.01.02.01.032	Entrate rivenienti da diritti di segreteria ammissione esami idoneita' professione di Autotrasportatore merci Conto Terzi.	2025	4.500,00	1.381,05	1.381,05	A
		2026	4.500,00	1.381,05	1.381,05	
		2027	4.500,00	1.381,05	1.381,05	
3.01.02.01.032	Entrate rivenienti da diritti di segreteria ammissione esami idoneita' al trasporto viaggiatori.	2025	500,00	153,45	153,45	A
		2026	500,00	153,45	153,45	
		2027	500,00	153,45	153,45	
3.01.02.01.035	Contributo per concessione "fuori linea" trasporti pubblici locali di cui alla delega regionale.-(v.U.Cap.li 2350/81 e 2350/82)	2025	1.000,00	306,90	306,90	A
		2026	1.000,00	306,90	306,90	
		2027	1.000,00	306,90	306,90	
3.02.02.01.002	Sanzione amministrative accertate nel campo del T.P.L.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	Contributo per spese istruttorie ed amministrative nell'ambi to del servizio autoscuole e agenzie.	2025	2.500,00	528,00	528,00	A
		2026	2.500,00	528,00	528,00	
		2027	2.500,00	528,00	528,00	
3.02.03.01.001	Sanzioni amministrative accertate nell'ambito del servizio autoscuole e agenzie.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.999	Sanzioni amministrative accertate per la raccolta dei tartuf i-L.R.35/95(v.S.Cap.2564).	2025	744,75	241,82	241,82	A
		2026	744,75	241,82	241,82	
		2027	744,75	241,82	241,82	
3.01.03.02.002	Fitti attivi reali di fabbricati e terreni provinciali	2025	28.990,56	8.897,20	8.897,20	A
		2026	28.990,56	8.897,20	8.897,20	
		2027	28.990,56	8.897,20	8.897,20	
3.01.03.02.002	Fitti attivi da Ageforma S.p.A (anni pregressi).	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	Fitti attivi dei fabbricati adibiti a sedi Ageforma (Agenzia spec.per l'Istruz.Formaz.Prof.le, l'Orient. e l'Impiego).	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	Fitti attivi, di aule e laboratori delle sedi Ageforma, da Enti/Associazioni per attivita' formativa.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	Canone di concessione del servizio di ristoro	2025	4.300,00	1.319,67	1.319,67	A
		2026	4.300,00	1.319,67	1.319,67	

		2027	4.300,00	1.319,67	1.319,67	
3.01.03.02.002	Somme rivenienti dall'uso da parte di terzi delle palestre annesse agli edifici scolastici.	2025	4.000,00	1.227,60	1.227,60	A
		2026	4.000,00	1.227,60	1.227,60	
		2027	4.000,00	1.227,60	1.227,60	
3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale articolo 1 comma 821 della Legge 160/2019 - (v.U.Cap.660/6)	2025	156.486,00	48.025,55	48.025,55	A
		2026	156.486,00	48.025,55	48.025,55	
		2027	156.486,00	48.025,55	48.025,55	
3.01.03.01.002	Istituzione canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbl che (COSAP)-Artt. 52 e 63 D.Lgs. 446/97.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	Recupero anni pregressi canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)-Artt. 52 e 63 D.Lgs. 446/97.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.02.02.001	Somme rivenienti da rimborsi per marche da bollo inerenti ri lascio concess.per l'occupaz.di spazi,aree pubbl.(v.S.C.348)	2025	5.000,00	1.056,00	1.056,00	A
		2026	5.000,00	1.056,00	1.056,00	
		2027	5.000,00	1.056,00	1.056,00	
3.05.02.02.001	Somme rivenienti da rimborsi per marche da bollo inerenti gli acquisti sulla piattaforma CONSIP/MEPA.(v.S.C.348/1)	2025	5.000,00	1.056,00	1.056,00	A
		2026	5.000,00	1.056,00	1.056,00	
		2027	5.000,00	1.056,00	1.056,00	
3.01.02.01.035	Somme rivenienti da diritti di istruttoria e sopralluogo per occupazione suolo pubblico, autorizzazione impianti di pubblicità, trasporti eccezionali lungo le ss.pp. - (v.U. Cap.348/25)	2025	50.000,00	15.345,00	15.345,00	A
		2026	50.000,00	15.345,00	15.345,00	
		2027	50.000,00	15.345,00	15.345,00	
3.01.02.01.035	Somme rivenienti da rimborsi per sopralluoghi dei tecnici pr ov.li inerenti rilascio concess.occup.di spazi e aree pubbl.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	Entrate rivenienti da oneri usura strada relativi a trasporti eccezionali.	2025	20.000,00	6.138,00	6.138,00	A
		2026	20.000,00	6.138,00	6.138,00	
		2027	20.000,00	6.138,00	6.138,00	
3.05.99.99.999	Recupero spese legali da corrispondere all'Avvocato dello Ente. (v.s.cap.350)	2025	20.000,00	4.224,00	4.224,00	A
		2026	20.000,00	4.224,00	4.224,00	
		2027	20.000,00	4.224,00	4.224,00	
3.05.02.03.004	Concorsi, rimborsi, recuperi, imprevisti, eventuali e vari.	2025	112.000,00	23.654,40	23.654,40	A
		2026	102.000,00	21.542,40	21.542,40	
		2027	102.000,00	21.542,40	21.542,40	
3.05.02.03.004	Rimborso per fornitura di acqua, energia elettrica, riscalda mento, da diversi in stabili di proprieta'	2025	1.000,00	211,20	211,20	A
		2026	1.000,00	211,20	211,20	
		2027	1.000,00	211,20	211,20	
3.01.02.01.035	Proventi rilascio tesserini per la pesca sportiva co tecnica carp-fishing (v.S.Cap.2488/10).	2025	1.000,00	306,90	306,90	A
		2026	1.000,00	306,90	306,90	
		2027	1.000,00	306,90	306,90	

3.05.01.99.999	Rimborsi dal personale dell'indennita' per inabilita' tem- poranea corrisp. dall'I.N.A.I.L.a seguito inf. sul lavoro	2025	7.259,80	1.533,27	1.533,27	A
		2026	7.259,80	1.533,27	1.533,27	
		2027	7.259,80	1.533,27	1.533,27	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2025	518.031,11	144.877,99	144.877,99	
		2026	503.031,11	141.313,99	141.313,99	
		2027	503.031,11	141.313,99	141.313,99	

4.2) Spese in conto capitale

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2025/2027 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2025/2027 ed Elenco Annuale 2025 allegati alla nota di aggiornamento del DUP 2025/2027.

In attuazione dell'art. 5 del DM 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici è stato redatto scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

L'ammontare della spesa in conto capitale per il triennio 2025-2027 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto di verifica degli equilibri per i quali è stata avviata la procedura di affidamento non vengono riproposti nel programma del triennio successivo.

Con Decreto Presidenziale n.174 del 23.12.2023 è stato adottato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027 - annualità 2025 e che con Deliberazione Consiliare Provinciale si è provveduto all'approvazione del suddetto Piano.

il Piano contiene previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni di n. 22 fabbricati (ex case cantoniere) per un importo di € 562.652,50 , somma destinata in uscita per il 10% ad estinzione anticipata dei mutui, ai sensi dell'art.556-bis, comma 11, del D.L.n.69/2013, la restante quota è stata destinata alla manutenzione straordinaria degli immobili provinciali.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.112.689,24	24.059.330,61	80.443.547,14	36.755.158,81	23.008.025,87	50.908.732,87	-54,309 %
Contributi agli investimenti	489.914,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	62.760,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	19.602.604,05	24.122.091,17	80.443.547,14	36.755.158,81	23.008.025,87	50.908.732,87	-54,309 %

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 5.915.11,07=

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 0,00= sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanzamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	197.775,95	29.874,32	31.674,32	287.431,44	238.669,83	246.420,12	807,458 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	197.775,95	29.874,32	31.674,32	287.431,44	238.669,83	246.420,12	807,458 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-60,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-60,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	4.600.531,01	4.766.588,85	26.052.329,14	14.413.000,00	14.413.000,00	14.413.000,00	-44,676 %
Uscite per conto terzi	255.239,58	110.958,00	5.789.883,00	694.000,00	694.000,00	694.000,00	-88,013 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.855.770,59	4.877.546,85	31.842.212,14	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	-52,556 %

5) ELENCO ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
-----------------	-----------------

Società controllate	=====	
Società collegate	=====	
Società partecipate	=====	
Enti strumentali controllati	AGEFORMA (Agenzia per la formazione professionale)	IN LIQUIDAZIONE 100%
	APEA (Agenzia per l'Energia e l'Ambiente)	100%
Enti strumentali partecipati	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE MATERA BASILICATA 2019	7,14%
	FOND.ORCHESTRA SINFONICA DI MATERA	23%
	FONDAZIONE LUCANA FILM COMMISSION	10%

Elenco Enti strumentali controllati

APEA- Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente
Azienda Speciale della Provincia di Matera

Attività dell'Agenza: Verifica degli impianti termici

Il servizio di verifica degli impianti termici, delegato dalla Provincia di Matera all'APEA con deliberazione di G.P. n. 191 del 05/08/2008.

L'organizzazione del servizio e delle risorse umane può sinteticamente rappresentarsi nelle macrofasi di seguito indicate:

- acquisizione documentazione al protocollo;
- suddivisione delle autocertificazioni;
- inserimento dati nel "Catasto Impianti Termici";
- programmazione verifiche e controlli.

Il catasto termico degli impianti dislocati nella Provincia di Matera consta di circa 73.000 utenti (dati rivenienti dal catasto termico dell'anno precedente), in aggiornamento costante.

Con Delibera di G.P. n. 13 del 28/01/2011 la Provincia delegava all'APEA anche la vendita dei "bollini" relativi ai bienni.

AGEFORMA-Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego

L'AGEFORMA, Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego, è l'Azienda Speciale della Provincia di Matera per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite dalla Regione Basilicata con la L.R. n.33 del 2003. La legge disciplina le azioni per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro. Il complesso di tali azioni definisce il sistema regionale integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Esso è finalizzato a realizzare lo sviluppo della professionalità quale risorsa umana, la promozione dell'occupabilità e dell'integrazione sociale e lavorativa.

L'AGEFORMA è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Provinciale.

E' ente accreditato dalla Regione Basilicata per la formazione e l'orientamento, secondo la L.R. 493 del 25/03/2002.

L'Agenzia ha per oggetto le seguenti attività, individuate dall'art.17 della L.R. 33/2003:

Gestione operativa del sistema unificato di istruzione e formazione, con particolare riguardo alla formazione iniziale ed all'obbligo formativo.

Interventi nel campo dell'offerta formativa rivolta a gruppi svantaggiati e della formazione permanente.

Sviluppo di attività di orientamento.

Progettazione e gestione di progetti integrati di politica attiva del lavoro.

Gli interventi previsti, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono realizzati dall'Ageforma in sedi operative accreditate per la formazione e per l'orientamento, secondo quanto stabilito dalla L.R. n.493 del 25/03/2002.

Con Legge Regionale n.9 del 13/05/2016 è stata istituita la LAB (Lavoro e Apprendimento Basilicata) agenzia regionale che svolge e assorbe i compiti svolti dall'Ageforma includendo il personale assunto presso l'Amministrazione provinciale di Matera. Per tale motivo, con Delibera Consiliare n.4 del 29/06/2017, è stata deliberata la messa in liquidazione dell'Agenzia.

Dal 2017 l'Ageforma è impegnata nella liquidazione dell'assetto patrimoniale.

Elenco Enti partecipanti

Gli Enti partecipanti dalla Provincia di Matera sono rappresentati da Fondazioni nelle quali l'Amministrazione Provinciale partecipa con quote di contributo a sostegno delle attività culturali svolte dagli enti.

Essi sono:

Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019

Lucana Film Commission

Fondazione Orchestra Sinfonica di Matera

6) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo. Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

6.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	8.296.273,93
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	8.966.576,87
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	102.764.767,81
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	111.917.418,58
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	181.281,94
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	430.326,24
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	12.796,07
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	8.372.040,40
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ⁽²⁾	8.372.040,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	192.503,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	71.000,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	800.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	190.357,27
B) Totale parte accantonata	1.253.861,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	236.484,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.705.208,03
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	4.941.692,44

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.176.486,72
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2025 - 2026 - 2027

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	

Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dato presunto)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.